

Pensiero Rifranto

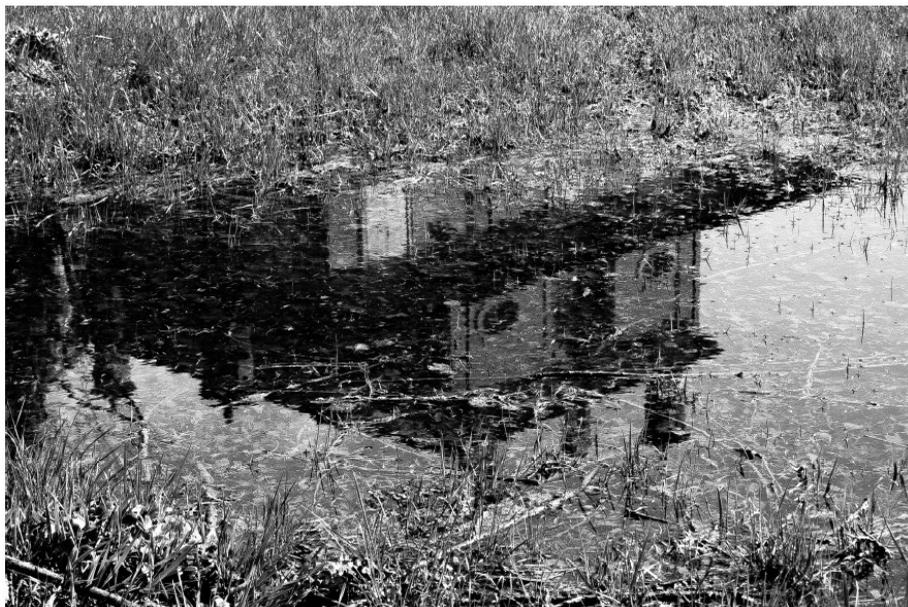


foto copertina:
© Barbara Panini

Eironeia

Fermo restando, comunque, nel modo più assoluto! Financo, magari allorquando, cioè in effetti...

Che chiunque, fintantoché, regole alla mano, non mi si venga a dire, che mi si vuol imporre, se lei mi insegna, e mi consenta, scusi...

Vergogna! Orbene, semmai, appunto poiché: si da il caso che la messa in pratica, al dunque, non si realizza...

Io poi non vorrei, mica per altro, può succedere, infatti!

Se risultasse irrisolta, e non irrisoria, e lei mi capisce bene: vi rammento soltanto che io garantisco personalmente, di solito!

Ma, se non si registrano variazioni di sorta alcuna, in nessun caso! Mai...

Quindi! Sebbene, anche, intanto non è necessario che, giammai, il tutto se chiaramente, per inciso: umanamente!

Benché, per altro motivo, capisco, ed è doloroso, non si sa mai...

Però, può darsi pure che, poi, forse è meglio, in realtà non so, se si sa già, ma non credo...

Perciò ritengo, oltremodo doveroso, sottolineare comunque, e ripeto sottolineerei ripetere, per non aggiungermi a quanti, visto che allora, in virtù dei quali anch'io, accampando a tirare i suddetti principi irrinunciabili, veri e propri, nel pieno rispetto, e non solo: per un nonnulla!

Al contrario, per esempio: niente altro che per poche, ed ovvie, consuetamente, apro una parentesi, ma non soltanto, seppure per un istante, chi è mai, che or dunque, in ogni situazione, a dir poco, circa, sgradevole...

Principalmente, ben poco: sicuramente! E mi si lasci ancora aggiungere ancora una sola, era ora, questa è insicurezza!

Bzzz... trrr... plll...

Uffa!

Epigramma

Io per principio sono contrario a quelli che...

...sono favorevoli all'aborto, solo perché quando dovevano nascere loro non era così diffuso; se si applicano, con impegno, sono in tempo, non solo a far approvare l'eutanasia, **ma anche a servirsene (e speriamo in fretta!)**.

...sono preoccupati dal rischio di estinzione degli italiani, causa il più basso tasso di natalità del mondo: **stronzi come sono, non potrebbero estinguersi subito?!?**.

...hanno delle idee **diverse dalle mie!**

...assumono posizioni **intransigenti, estremiste, ortodosse all'inverosimile!**

...sfilano e manifestano nei cortei di piazza gridando: **“abbasso gli Slogan!!!”**

...abbattono intere foreste per farne volantini con sopra scritto: **“salviamo il Pianeta!!!”**

...lasciano sempre **le frasi in sospe...**

...si dilungano per ore a spiegarti che parleranno **brevissimamente!**

...hanno dei forti **pregiudizi!**

...**a prescindere!**

...si credono gli eletti, i prescelti, i prediletti da Dio: **ma chi li conosce?!**.

Sarcasmus

(*Efferate effemeridi effimere...*)

Constatavo che...

...le persone che *parlano* o *scrivono* più a lungo sono quelle che hanno meno da dire!

...tutti, prima o poi, leggono, dicono o scrivono qualcosa di assolutamente inutile, a proposito della inutilità di avvenimenti o personaggi, tremendamente insipidi, insignificanti, portando così nuova linfa a ciò che altrimenti si esaurirebbe istantaneamente, o addirittura non esisterebbe nemmeno.

...costituirebbe un *interessante* e *fruttuoso* investimento acquistare le persone per *ciò che sono*, e rivenderle per quello che *credono di valere*!

...i lavoratori pendolari lavorano sempre di più, per pagare i mezzi di trasporto che li portano sul posto di lavoro sempre più lontano da casa.

...l'*umorismo* è uno dei pochi sistemi per mettere alla prova l'*intelligenza* delle persone; oltre ad essere l'*unica strumento* per dire ciò che si pensa sempre, comunque e di chiunque, restando praticamente *impuniti*!

...c'è una preoccupazione crescente, forse anche eccessiva, riguardo al *calo demografico* in Italia: ma non si era sempre detto che *la mamma degli imbecilli l'è sempre incinta?*!

...sono un *comico* dicendo di essere un *umorista*. Sono un *umorista* dicendo di essere un *comico*. Sono molto *ironico* affermando di essere tutte e due. Sono *sarcastico* negando di essere sia l'uno che l'altro; concluderei scrivendo un *sofisma* ma... sono troppo *intelligente* per scriverne uno! (E questa è un'*arguzia paradossale*!)

Satira

Lettera dal Fronte

Oggi, al termine di durissimi scontri a fuoco, ho ucciso un uomo. È stato terribile, ma la cosa che mi ha fatto veramente rabbrivire, e che mi ha sconvolto di più, è che mi assomigliava esageratamente.

Aveva anche una lettera, che purtroppo per lui non ha fatto in tempo a spedire.

Recitava così:

Lettera dal Fronte (opposto)

Oggi, al termine di violentissimi scontri, ho ammazzato un uomo. È stato un momento terribile, ma la sensazione più angosciante, quella che non potrò cancellare dalla mente, è... che era uguale a me!

Aveva anche un bigliettino, con le sue ultime frasi, che, di seguito, copio per intero:

Bigliettino (per chi lo leggerà)

Volevamo tutti la pace, la giustizia e la libertà e ci stiamo ammazzando per questo, che grossa ingenuità!

Dovevamo mandare al fronte solo quei bastardi, che ci mandano in guerra per guadagnare i miliardi!

Mi chiameranno assassino, oppure eroe. Non si sa bene ancora: questi ruoli li assegna chi, col culo al sicuro, scrive libri di storia!

Se vogliamo la Pace, la Libertà e la Giustizia. eliminiamo i generali e regnerà l'Amicizia!

Uno

Piove
dal cielo
una
scheggia
di arcobaleno.

Frammento
di
una felicità
ormai smarrita
nel tempo,
dall'angoscia
di
un cammino
che
non ha ritorno.

E
piove
ancora.

Due

Briciole
di bellezza
non
restano.

Attimi
di felicità
non nutrono.

Frammenti
di gloria
non bastano.

Ho
bisogno
di
alito
di vita.

Tre

Sorride,
pensa...

E
non servono
le
parole.

Risplende,
vive...
E
fa
di tutto
per non
far rumore.

Semplice,
sottile filo
intrecciato nell'amore.

Vibrazione
emozionante
di
armonie dimenticate...

Per
chi
vuole
ascoltare.

Sorride
e
ama.

Quattro

Oggi
ed è già
sprecato.

Domani.

Invece
si è già
ripetuto.

Occasioni
per
togliere catene,
rimuovere
ragnatele,
spazzare pregiudizi,
cancellare
incomprensioni,
dal cuore.

Non tardate...

Occasioni.

Boutade

Lettera aperta di un inviato speciale.

Carissimi,

sapete molto bene, quanto sia difficile scrivere un articolo, scattare una fotografia o filmare una scena in modo tale da battere la concorrenza, vendere più copie, aumentare gli indici di ascolto e quindi il fatturato dell'azienda. Cerchiamo di collaborare, ancora una volta, tutti insieme, perché possiate avere sempre, e solo, il meglio del peggio!

Non chiedo applausi fragorosi o a scena aperta, né tantomeno quelle stucchevoli scene di atavica compassione, con pianto e stridor di denti e lacerazione delle vesti, ma solo la cortesia di saper rispettare i ruoli, quelli che sua maestà "La Disgrazia" ci assegna, di avere rispetto per il nostro lavoro e della nostra fatica, (che non è indifferente, credetemi), in situazioni che sono difficili, ma lo sono per tutti.

Vi suggerisco di prendere visione pertanto, e per tempo(?), dei nostri fascicoli informativi, intitolati "Istruzioni in caso di..." (volumi 1, 2 e 3, acquistabili su internet al prezzo di soli 12 euro cadauno, oppure con la formula vantaggiosissima del 3x2, paghi tre e prendi due, alla cifra di soli 30 Euro), nei quali si descrivono, in modo semplice e schematico, come comportarsi nei più catastrofici disastri che possono capitarvi nell'arco di vita intera.

Ricordo ai più pignoli, che da quest'anno è possibile, seguire un corso di specializzazione, dove apprendere le tecniche di sopravvivenza in cinque delle più drammatiche disgrazie che potrebbero capitare alle vostre famiglie. Rammento ancora che sarebbe molto gentile e rispettoso da parte vostra calarvi, anche mentalmente nei panni di un inviato speciale, così da poterlo favorire, in caso di necessità, con l'adeguata mimica, le giuste espressioni di dolore, pianto, grida, lamenti e quant'altro occorre, per poter realizzare (insieme) un ottimo servizio giornalistico!

Tenete sempre presente le notevoli difficoltà che ci sono a lavorare per reportages che per motivi economici devono essere interrotti dalla pubblicità, oppure vengono trasmessi via satellite, e quindi danno notevoli problemi dal punto di vista della durata.

Senza naturalmente dimenticare tutto il personale, e gli addetti ai lavori che operano sempre, solo ed esclusivamente per voi.

Non permettete quindi, mai, a nessuno di filmarvi o scattarvi foto, approssimative e improvvisate! Servitevi di seri e preparati professionisti; del resto state entrando nelle case di milioni di persone. Allora grazie della pazienza e della vostra collaborazione e alla prossima (disgrazia)!

Speriamo che tocchi proprio a voi! Mi raccomando, preparatevi per bene, e fatevi trovare sempre pronti...

Calembour

Ci sono molti modi per farsi dei nemici. Uno dei più difficili, ma anche per questo, più stimolanti, è quello di dire sempre le cose che si pensano, ma soprattutto pensare le cose che si dicono! Pratica non molto diffusa quest'ultima, specie se pensiamo a quelli che:

Non dicono mai cioè, cioè, quasi mai.

Non hanno niente di intelligente da dire. E non perdono una sola occasione per fartelo sapere!

Non hanno mai fatto un incidente mortale...

Non hanno niente di meglio da fare, che venire a farlo da te, quando tu hai un mucchio di cose da fare.

Non hanno niente da dire, e continuano a ripetertene i motivi!

Non hanno assolutamente niente di meglio da fare che pensare agli affari tuoi!

Non giurano mai. Giuro!

Non capiscono assolutamente niente di niente, (anche se forse sarebbe più corretto dire niente di tutto...), e lo spiegano a tutti!

Non posso proprio crederci! Credimi.

Non riescono proprio ad evitare di esprimere, con dovizia di particolari, la loro personalissima opinione in proposito.

Non sanno leggere, e scrivono i libri.

Non hanno potuto fare a meno di ascoltare i tuoi discorsi.

Non importa...

Feuilleton

Assente... O presente?

No, non è la soluzione.

Forse è peggio per la carne godere di acclamazione consolidata, organica e accondiscendente, piuttosto che lasciar gli strumenti a favore di quelle gioie custodendole e nutrendole.

Vivere, risvegliarsi... Tutto qui.

Ascoltare, allora in una veglia che voi già cominciate a prendermi a cuore, senza mai proferire una parola fasulla, per merito della dieta a base di pesce! Quella non è una produzione da trascurare ironicamente.

Vivere, risvegliarsi.

Risvegliarsi, badare al sodo... concretamente.

E là non c'è pace: la realtà arriverà ben prima che vi si rimargini la tranquillità dovuta ad una morte virtuale, forse l'ingiustizia vi rilascia, ma indirizza la fortuna a svanire subito dopo.

Tu non puoi godere di ottima salute e di carezze eterne, della liberazione dei rivoluzionari, dei favori dell'umiltà, dell'anestesia di un odio ammirato e di sfrenate ribellioni, di modestia popolare e di comprensione tra i tuoi prescelti, riguardo alla punizione impaziente, e chi vuole, sempre che tutti non insistano, firmare assegni in bianco, senza far la figura del pistola?

Chi può profumarsi e pregare contento e riposato, sopra la sua leggerezza, che sarà la sua morte, se non fosse la gioia di una intera città a venire prima della sua stessa vita, verso ciò che tutti, da sempre, vanno inseguendo, per confermarci l'insanità del suo gesto e la fragilità dei beni materiali, proprio per farci toccare con mano la vanità dei beni noti?

L'incoscienza, forse, non farà tutti coraggiosi perché la limpidezza della indecisione, l'irrazionale della certezza si consolida, e le vigliaccherie meno nobili e che più valgono si indirizzano, guadagnandone pure il titolo dell'ozio.

Avanti parla!

Ma ormai la brutta Ofelia se ne va.

E se vorrai (è un ordine!) dimentica le mie buone azioni.

("Amleto allo Specchio", III, I)

Pochade

*Questo è il principio di un'avventura
un poco in rima ed un poco in prosa,
di certi amici che si danno premura
di portare via ogni giorno qualcosa.*

ATTO PRIMO

scena prima

L'interno della reggia. Il sovrano è solo e triste. Entra il buffone

Buffone	Sire, attenzione! Qualcosa attenta alla vostra vita...
Re	E chi sarà mai, cotal vile marrano?
Buffone	La vostra golosità!

scena seconda

La sala del tesoro. Qualcuno trama e complotta...

Ministro	Le ricchezze del regno, finalmente in mano mia!
Politico	...E mia! Non scordarti di me.
Cavaliere	Non sono del tutto sicuro di essere stato incluso...
Sindaco	Vuol dire che ne faremo quattro parti uguali!
Conte	Qui i conti non tornano?
Vescovo	Non starete, per caso si capisce, scordando una generosa offerta per i poverelli?

scena terza

Cortile interno. Si sta approntando un patibolo...

Re	Impiccate il buffone al palo più alto.
Buffone	No, vi supplico! Soffro di vertigini...
Re	Ah! Ah! Ah! Mi fai proprio morire dal ridere...
Buffone	Speriamo!
Re	Impiccatelo, presto!
Buffone	Oh, mio supremo e illuminato signore, magnanimo e potente, eccetera, eccetera...
Re	Ti grazio, ma per piacere: smettila con tutte 'ste frittole...
Buffone	[...] (Tacet).

ATTO SECONDO

scena prima

Sala delle riunioni

Buffone Maestà, volete un parere in tutta onestà?
Non c'è un solo onesto in tutta la città...
Re Quindi anche tu...

Buffone Infatti è ladro pure il mio sovrano, guarda:
mi ruba il mestiere di mano.
Ministro È uno scandalo, proprio uno sconcio.
Politico Che schifo, signori! È una vergogna...
Cavaliere Datemi un'ascia che ve lo concio...
Sindaco Prima mettiamolo un poco alla gogna!
Conte Miei cari, contegno. Almeno il processo
Vescovo Non serve: è colpevole. È reo confesso!
Buffone [...] (Tacet)

scena seconda

Di nuovo il cortile interno. Il buffone è messo alla gogna

Giudice Una tragica verità!
Ho le prove della corruzione dell'intera città...
Re Arrestate i colpevoli!
Giudice Sarà fatto, mio sire, ma...
Re Niente ma... Vai, ed esegui il tuo dovere.
Giudice Siamo tutti in arresto!!! Tranne il buffone.
Son sicuro: non ha mai preso niente ...sul serio!
Buffone Razza di vipere! Ti rubano anche gli ultimi applausi...

ATTO TERZO

scena prima

Due viandanti giungono alle porte della città

Viandante Ma qui, una volta, non c'era quella grande città?
Compare Sicuro!
Viandante Ma non mi ricordavo che si chiamava PRIGIONE...
Buffone Cavolo! Ma allora è un vizio diffuso...

scena seconda

IL BUFFONE, SEMPRE ALLA GOGNA, È SOLO IN SCENA. ESEGUE UN MONOLOGO IMPROVVISATO, RIVOLGENDOSI DIRETTAMENTE AL PUBBLICO IN SALA, ANCHE USCENDO DALLA FINZIONE SCENICA...

Buffone *La nostra avventura è così terminata.
Un poco è realtà, un poco finzione.
La gente corrotta è stata arrestata,
ma per ovvi motivi nessuno è in prigione.
Non siate stupiti di questo finale
se tutti son ladri, mafiosi e furfanti,
È cosa normale!
Spostando i confini si è di nuovo onesti...
Tutti quanti!*

SIPARIO